

Il passato riemerge nell'antica fornace

Le opere di Ilia Rubini in uno splendido esempio di architettura industriale.

Il fascino intatto di un'antica fornace e la magia di forme e colori che sono il talento di una vera artista, quello della nota pittrice e scultrice Ilia Rubini, riesce a creare. Che dire: mai binomio è stato così felice come quello esaltato martedì scorso nella serata culturale promossa dal club Inner Wheel di Codogno coordinato dalla presidentessa Marina Morosini, che per rendere ancora più speciale la serata ha pensato di organizzarla direttamente sul posto a stretto contatto con gli antichi mattoni e i cunicoli della fornace di Corno Giovine, a pochi metri di distanza dalle acque del canal Tosi, che in passato sono state elemento indispensabile per impastare l'argilla del terreno, trasformata in mattoni dal fuoco di questo splendido esempio di archeologia industriale.

L'antica fornace – l'unica sopravvissuta intatta in tutto il Lodigiano – è stata trasformata da Ilia (che della costruzione è proprietaria) in un percorso culturale ad ampio raggio, dove le radici storiche di questa antica costruzione e una raccolta di attrezzi “poveri” dei mestieri del tempo che si affiancano ai quadri dell'artista. Martedì pomeriggio le socie e i tanti ospiti dell'Inner Wheel hanno potuto godere di questa magia di arte e cultura in maniera privilegiata: guidati nel percorso dalla conversazione



Uno scorcio dell'installazione realizzata nella fornace di Corno Giovine.

competente e brillante della storica dell'arte Laura Putti, già relatrice nel recente convegno al Soave di Codogno intitolato “Basso Lodigiano: terra di acqua e fuoco”. La dottoressa Putti ha sottolineato il valore eccezionale della fornace di Corno Giovine, le cui tracce paiono risalire già al XV secolo e la cui rinascita si deve all'opera del sacerdote don Luigi Savarè che, agli inizi del Novecento diede vita alla fornace corniolese e speranza di un lavoro a tante famiglie del posto.

«Questa fornace è un patrimonio da salvaguardare» ha puntualizzato Laura Putti. «Ci sono buone notizie: la Soprintendenza ai beni archeologici di Milano si è finalmente interessata a questo edificio che è un'importante testimonianza di archeologia industriale della zona. Probabilmente verranno apposti dei vincoli di tutela e la fornace sarà definitivamente salva.».

Accanto alla relatrice, camminando a fianco dei tanti ospiti, anche Ilia Rubini. Per tutti un unico suggerimento, arrivato con la luce del tramonto: restare un poco in silenzio, per godere appieno delle forme antiche della fornace e dello scorrere delle acque del vicino canale. Quindi, ancora magia.

A fianco della dottoressa Putti, è stata la stessa artista a dare voce alle proprie “creature”: sculture e quadri di forte intensità espressiva, come peraltro è da sempre nello stile della Rubini. Tante emozioni non potevano poi non essere stemperate in allegra convivialità. Rustici tavolini, buffet dal sapore “campagnolo”, musica live e balli sotto le stelle hanno poi intrattenuto gli ospiti del Club Inner Wheel durante la serata, partecipata da diverse autorità, sia istituzionali che del club padrino del Rotary Club Codogno. E alla fine della serata una piacevolissima sorpresa, consegnata a tutti gli ospiti dalla presidentessa Morosini: un personalizzato disegno ricordo realizzato da Ilia Rubini.

Luisa Luccini